

Newsletter settimanale FeBAF n 31/2018

5 novembre 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Il “popolo dei risparmiatori” da proteggere al centro della Giornata Mondiale del Risparmio

Una [Giornata Mondiale del Risparmio](#) molto intensa e di forte attualità. E' quella che si è celebrata il 31 ottobre, come ogni anno organizzata dall'ACRI, l'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio. In questa 94ima edizione l'indagine demoscopica che come tradizione viene presentata il giorno prima dal presidente dell'associazione, Giuseppe Guzzetti, ha anticipato i temi emersi durante lo svolgimento della Giornata. Se infatti i ricercatori dell'IPSOS hanno confermato la propensione al risparmio delle famiglie italiane (lo fa il 39% dei nuclei, +2% rispetto all'anno scorso), questa va letta in un'ottica cautelativa e prudentiale. Domina insomma l'incertezza, con un presente che appare complesso e contraddittorio e scelte di consumo che diventano più accorte. E' così che il Presidente della Repubblica, nel suo messaggio alla Giornata, sottolinea “l'enorme valore rappresentato, per la stabilità del sistema economico-finanziario italiano, dal popolo dei risparmiatori”. In questa direzione anche l'intervento del presidente di Abi, Antonio Patuelli, per il quale il livello dello spread “appesantisce tutta la catena produttiva e ostacola la ripresa...Non si può restare indifferenti...alle conseguenze su conti pubblici, imprese e famiglie”. E se il Ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ha puntato a rasserenare il clima, sostenendo che se si guarda ai fondamentali dell'economia italiana il differenziale di rendimento Italia-Germania “non è giustificato”, il Governatore Visco ha ricordato che le conseguenze di un prolungato, ampio rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato possono essere gravi e direttamente o indirettamente il rischio sovrano ricade sulle famiglie italiane. Famiglie la cui ricchezza finanziaria, spesso evocata in questo periodo, è in realtà in buona parte composta da abitazioni e immobili.

2. Dissesto idrogeologico: superare le soluzioni “tamponi” e investire in prevenzione

32 vittime in sette giorni, stime di diversi miliardi di danni e oltre dieci milioni di alberi sradicati. L'Italia si ritrova protagonista (suo malgrado?) di una terribile emergenza meteorologica che colpisce senza distinzione sia il Nord che il Sud. In Veneto, la situazione è stata definita dal Direttore della Protezione Civile, Angelo Borelli, come “apocalittica”. Dall'altra parte della nostra penisola, in Sicilia, il bilancio è di dodici morti - ben nove in provincia di Palermo, per la presenza di due famiglie sorprese dall'erosione di un fiume all'interno di un'abitazione abusiva - e un disperso. Pur nella diversità dei fenomeni che hanno colpito il Bel paese evidenziandone, una volta di più, la sua fragilità idrogeologica, il problema è legato all'intermittenza con la quale viene trattato - sempre dopo le catastrofi, con soluzioni “tamponi” e spreco di risorse pubbliche, mai invece per prevenirle - il tema dei cambiamenti climatici, della sostenibilità e della messa in sicurezza e riduzione dei rischi da disastro. Il premier Conte ha annunciato che sono stati messi a disposizione per il dissesto idrogeologico un miliardo per interventi di sicurezza del territorio, per proteggere e salvaguardare le vite umane. Ulteriori 50 milioni andranno a favore delle autorità di bacino per regolare i flussi d'acqua. E viene annunciato un Consiglio dei Ministri a breve per deliberare lo stato di emergenza, col quale il Governo disporrà lo stanziamento delle prime risorse e adotterà gli interventi necessari a superare l'emergenza. Cade pertanto in un momento drammaticamente attuale per l'Italia il Forum europeo 2018 per la riduzione dei rischi da disastri (EFDRR) organizzato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione dei Rischi da Disastri (UNISDR) dal titolo “Securing Europe's Prosperity - Reducing Risks of Disasters”, che avrà luogo a Roma dal 21 al 23 Novembre e che ospiterà 55 paesi europei. Centinaia i rappresentanti dei governi europei e della società civile che parteciperanno al Forum al quale si uniranno anche delegati provenienti dall'Asia Centrale e dal Caucaso Meridionale. Obiettivo della conferenza, studiare e diffondere strategie di contrasto contro le conseguenze dei disastri ambientali, che non potranno non prevedere forme strutturate di partnership pubblico-private. La FeBAF, volendo contribuire ad aumentare la sensibilità verso la DRR (Disaster Risk Reduction), aderisce dal 2014 ad ARISE (Private Sector Alliance for Disaster Resilient Societies), la partnership del settore privato con UNISDR, istituita per indirizzare l'impegno del settore privato nella gestione dei rischi e nella promozione della cultura della prevenzione e della resilienza. Come membro di ARISE, FeBAF ha partecipato all'organizzazione del Forum ed invita gli interessati a partecipare iscrivendosi attraverso il seguente [link](#).

3. Missione dell'Europarlamento a Roma: banche promosse e dialogo costruttivo sulla manovra

Si è chiusa il 31 ottobre la “tre giorni” in Italia della Commissione Problemi Economici e Monetari (ECON) del Parlamento Europeo. Obiettivo, discutere con istituzioni e industria finanziaria le prospettive economiche dell'Italia, la stabilità finanziaria, gli sviluppi nei mercati. La delegazione ECON era guidata dal presidente, Roberto Gualtieri, per il quale la missione, “prevista da tempo, è giunta in un momento

topico per la politica italiana, dopo la richiesta della Commissione europea di presentare la revisione del documento programmatico di bilancio...Pur apprezzando gli importanti progressi compiuti dall'economia italiana negli ultimi anni e la crescente capacità di ripresa del settore bancario, compresa la riduzione dei crediti deteriorati (NPL), abbiamo espresso le nostre preoccupazioni riguardo le scelte in materia di bilancio operate dal governo italiano... Esortiamo quindi il governo ad impegnarsi in un dialogo costruttivo con la Commissione europea". Gualtieri ha anche annunciato, a margine della conferenza stampa di fine missione, che verificherà con i capigruppo in ECON la possibilità di invitare la Commissione europea - ed eventualmente il Ministro dell'Economia e l'Ufficio parlamentare di Bilancio - a spiegare le ragioni del braccio di ferro con il governo italiano sulla manovra di finanza pubblica. Il primo incontro che ECON ha avuto in Italia è stato in FeBAF con una rappresentanza del mondo bancario, assicurativo e finanziario guidata dal presidente della FeBAF, Luigi Abete, presenti, tra gli altri, Maria Bianca Farina (ANIA), Gian Maria Gros-Pietro (Intesa SanPaolo), Giovanni Sabatini (ABI), Innocenzo Cipolletta (AIFI), e Aurelio Maccario (Unicredit) e finalizzata ad un esame dei principali dossier regolamentari che l'Europarlamento ha in agenda di qui alla fine della legislatura. Quest'ultimo appuntamento, come ha detto Gualtieri incontrando i giornalisti, è servito anche per fare un punto sul buono stato di salute del settore bancario italiano. Situazione positiva che è stata certificata proprio in questi giorni dall'Autorità Bancaria Europea con gli ultimi stress [test](#) che hanno promosso, anche nel caso di c.d. peggior scenario, le banche italiane.

4. Npl: Consiglio europeo approva la sua posizione, palla ora all'Europarlamento

All'interno dell'iter legislativo (co-decisione) che lo vede coinvolto assieme al Parlamento europeo nell'approvazione del pacchetto per le misure di riduzione dei rischi, il Consiglio europeo si è [espresso](#) sulla proposta di svalutazione dei crediti deteriorati (npl). Il dossier assume particolare rilevanza per il nostro Paese, che ha ancora uno stock rilevante da smaltire, anche se in riduzione significativa negli ultimi mesi. Gli stati dell'Unione europea hanno dunque concordato una bozza delle nuove regole sul backstop per le sofferenze che prevede la copertura totale (100%) sui crediti garantiti da un bene immobile dopo nove anni. La bozza inasprisce le regole precedenti, ma meno di quanto prevedeva la proposta iniziale della Commissione. In base al testo concordato, la copertura al 100% degli npl "unsecured" dovrà avvenire dopo tre anni, mentre sulle sofferenze garantite da un bene mobile la copertura totale scatterà dopo sette. L'accordo dovrà essere approvato ora dal Parlamento europeo che, in parallelo, sta procedendo alla stesura di un proprio rapporto di opinione.

In brief

[Conferma alla Presidenza dell'ANIA.](#) Maria Bianca Farina è stata confermata alla guida dell'Associazione Nazionale per le Imprese Assicuratrici (ANIA) per il prossimo triennio. Nel congratularci per la riconferma, porgiamo alla Presidente - e Vice Presidente FeBAF - i migliori auguri di buon lavoro.

Save the date

School of Management del Politecnico di Milano presenta la Ricerca

La finanza alternativa per le PMI

12 novembre ore 10.30

Politecnico di Milano, Campus Bovisa, Via Lambruschini 4 - Milano

Forum per la Finanza Sostenibile organizza la settima edizione

Settimana SRI

13-22 novembre

BCC Credito Cooperativo - Federcasse organizza

Lectio cooperativa e Assemblea ordinaria

9 novembre ore 9.15

Viale Umberto Tupini 65 - Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.feBAF.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)